

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 febbraio 2021, n. 34

**Rinnovo dell’Autorizzazione allo scarico, nel Canale “Galaso”, delle acque reflue effluenti dall’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ginosa Marina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.**

### **il Dirigente della Sezione**

#### **VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale “MAIA – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti.

#### **VISTI ALTRESÌ:**

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA), approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009, che, all’Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso), ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L’aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell’art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

#### **PREMESSO CHE:**

- lo scarico del depuratore indicato in oggetto è stato inizialmente autorizzato in via provvisoria dalla Provincia di Taranto con DD n. 105 del 11/07/2005;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, la Regione Puglia, con provvedimento dirigenziale n. 114 del 22/08/2016, ha rilasciato l'autorizzazione definitiva allo scarico del depuratore in esame, valida per 4 anni, subordinandola al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- l'AQP, con nota prot. 100549 del 28/09/2016, acquisita in atti al prot. 5483 del 29/09/2016, ha trasmesso la documentazione necessaria ad ottemperare alla prescrizione n. 1 del titolo autorizzativo allo scarico;
- la Regione, con nota prot. 5576 del 05/10/2016, ha diffidato l'AQP a riscontrare le questioni sollevate dal Consorzio di Bonifica di Stornare e Tara in merito ai profili attinenti al RR n. 17/2013;
- l'AQP, con note prot. 105574 del 10/10/2016 e prot. 108563 del 18/10/2016, acquisite rispettivamente in atti al prot. 5847 del 17/10/2016 e 5939 del 20/10/2016, ha trasmesso la documentazione richiesta dal Consorzio di Bonifica, consentendo a quest'ultimo di confermare il parere tecnico già in precedenza espresso relativamente ai profili del RR n. 17/2013, giusta nota del Consorzio prot. 6490 del 18/11/2016, acquisita in atti al prot. 6739 del 24/11/2016;
- l'AQP, con nota prot. 134805 del 16/11/2017, acquisita in atti al prot. 11007 del 23/11/2017, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con missiva prot. 86554 del 29/08/2018, acquisita in atti al prot. 997 del 04/09/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 68941 del 27/08/2019, ha chiesto il rinnovo della DD n. 114 del 22/08/2016, trasmettendo il riepilogo dei dati di esercizio del 2018, nonché le attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto, dell'emissario e del punto di scarico relative al 2018, unitamente ai rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo gennaio-dicembre 2018;
- l'AQP, con successiva nota prot. 71622 del 06/09/2019, acquisita in atti al prot. 11155 del 10/09/2019, ha trasmesso le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili (anno 2018), i rapporti di prova in autocontrollo gennaio – luglio 2019 e l'attestazione di funzionalità degli autocampionatori e misuratori di portata in ingresso ed uscita dell'impianto;
- l'Arpa Puglia, con note prot 50852 del 13/08/2020 e prot 91145 del 30/12/2020, acquisite in atti rispettivamente al prot 8570 del 01/09/2020 e prot 142 del 07/01/2021, ha trasmesso i verbali di accertamento analitico n. 475 del 05/05/2020 e n. 1450 del 07/10/2020, contenenti i superamenti dei parametri *“NO<sub>3</sub>”* e *“Cloro Attivo”* di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Lo scarico del depuratore in esame è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate coerentemente con le norme di settore vigenti e con le previsioni del PRTA;
- Il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio dei precedenti titoli autorizzativi, è rimasto sostanzialmente invariato;
- I dati di progetto dell'impianto in parola sono quelli già assunti in passato, vale a dire 30.000 AE, con una portata media influente di 208 mc/h;
- dai dati di esercizio comunicati da parte del Gestore, emerge che, nel 2018, il numero di Abitanti Equivalenti serviti si sia attestato su 6.463, con un volume/anno di acque trattate pari a circa 473.231 mc, equivalente ad una portata media giornaliera di circa 1.297 mc;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si rileva che:

- nell'esercizio del 2019, su un totale di 12 controlli effettuati, si sono registrati i seguenti superamenti di tab. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006: 1 superamento del parametro E. Coli (rdp 1478 del 05/02/2019) e 1 superamento di Azoto Nitroso (rdp 16098 del 22/08/2019);
- nell'esercizio del 2020, sugli attuali 8 controlli a conoscenza della Sezione, si sono registrati i seguenti superamenti: 1 superamento del parametro NO<sub>3</sub> (rdp 4487 del 05/05/2020); 1 superamento del parametro "Cloro attivo" (rdp 14400 del 01/09/2020);
- dall'esame complessivo dei dati di monitoraggio a disposizione, si assiste ad un sostanziale rispetto dei valori limite di tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come previsto dal PRTA, nonché dei parametri di tab. 3 del medesimo allegato del TUA; fermo restando le definizioni delle procedure sanzionatorie attivate per i singoli fuori limite rilevati da Arpa, riferendosi al solo 2020, si può senz'altro rilevare che il parametro NO<sub>3</sub> si sia frequentemente attestato a valori ben al di sotto di quello limite (20 mg/l - tab. 3), con oscillazioni intorno ad un valore medio di 12,66 mg/l; stesso dicasi per il parametro "cloro attivo" con oscillazioni intorno ad un valore medio di 0,12 mg/l rispetto al valore limite di 0,2 mg/l e senza contemporaneo superamento del saggio di tossicità;
- quanto sopra dedotto dai dati a disposizione, consente di ritenere condivisibili le informazioni fornite dal gestore con la nota prot. 68941 del 27/08/2019, richiamata nelle premesse, e con le allegate attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto e del recapito finale;

**DATO ATTO CHE:**

- il vigente PRTA, per l'agglomerato di Ginosa Marina, prevede un carico generato pari a 14.948 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PRTA (15.000 AE), attualmente solo adottato; l'agglomerato è servito da un impianto di depurazione con potenzialità di 30.000 AE (come riportato nella scheda tecnica d'impianto trasmessa dall'AQP con nota prot. n. 36793 del 07/04/2016), perciò in grado di trattare il carico organico attualmente influente (pari a 6.463 AE nel 2018, secondo i dati forniti dal Gestore);
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate nel corpo idrico superficiale non significativo denominato Canale "Galaso", con punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 657883,96 E; 4485292,05 N;
- Il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, è in grado di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite di cui alla tab. 1, in conformità alle previsioni del vigente PRTA, a cui deve aggiungersi il rispetto anche degli ulteriori parametri di tab. 3 legati alle attività produttive eventualmente autorizzate a scaricare i propri reflui di tipo industriale in fogna nera, ai sensi di quanto disposto dall'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l'aggiornamento del PRTA (2015-2021), in ragione dello stato qualitativo del canale "Galaso", come risultante dalla classificazione effettuata nel triennio 2012-2014 (stato ecologico "scarso" e stato chimico con "mancato conseguimento dello stato buono"), prevede che lo scarico del depuratore in esame rispetti i limiti più restrittivi della tab. 4 dell'allegato al TUA pocanzi richiamato;
- per raggiungere tale obiettivo, l'AQP ha progettato un intervento di adeguamento impiantistico che interesserà il depuratore di Ginosa Marina con l'attuale previsione di inizio lavori nel primo semestre del 2022 (data presunta chiusura lavori 29/04/2023); il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che si è conclusa con la sua esclusione dalla VIA, giusta Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 29 del 12/02/2019;

**ATTESO CHE** il quadro istruttorio delineatosi nell'ambito del procedimento *de quo* induce a ritenere che lo scarico del depuratore possa essere mantenuto nel rispetto dei valori limite *ex lege* attualmente applicabili (tab.1 -3 all. V parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.), sino alla completa realizzazione degli interventi di adeguamento impiantistico programmati;

**VISTO INOLTRE CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni

allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara è l’Autorità preposta alla manutenzione del canale “Galaso”, corpo idrico recipiente dell’effluente depurato dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ginosa Marina, ai sensi della LR n. 4/2012;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**  
**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”**  
**Dott. Pierelli Emiliano**

### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

### D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, all'esercizio dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ginosola Marina, nel Canale denominato “Galaso”, nel punto di scarico individuato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 657883,96 E; 4485292,05 N;
3. **di stabilire che:**
  - a. il predetto scarico dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA, quindi pari a 15.000 AE;
  - b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - c. l'eventuale avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto, in vigenza del presente provvedimento, dovrà essere comunicato formalmente dal RUP con un preavviso di almeno 45 giorni, allegando il disciplinare di gestione provvisoria ed il disciplinare di collaudo funzionale, redatti ai sensi del RR n. 13/2017;
  - d. qualora gli interventi di adeguamento impiantistico programmati sul depuratore vengano conclusi in vigenza del presente atto, l'AQP dovrà comunicare la data di piena operatività della nuova configurazione impiantistica con conseguente attivazione della procedura di aggiornamento/modifica dell'autorizzazione allo scarico e imposizione del rispetto dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - e. in attesa del completamento degli interventi di adeguamento impiantistico programmati (P1199), l'effluente depurato dovrà rispettare **i valori limite di emissione dei parametri di cui alla Tab. 1** dell'allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.; qualora siano attivi ed autorizzati scarichi

di acque reflue industriali in fogna nera, **dovranno essere anche rispettati gli ulteriori valori limite di tab. 3 “scarico in acque superficiali”**, per tutti quei **parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna** (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml), ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato V del TUA;

**4. di stabilire che l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:**

- a. **entro 90 giorni** dalla notifica del presente atto, dovrà redigere e trasmettere il Piano di Monitoraggio indicato al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017, al fine di consentire la sua validazione ed approvazione da parte di Arpa Puglia; qualora sia stata già prescritta la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, quest'ultimo dovrà contenere le informazioni e le attività di controllo previste dal succitato punto C6 del RR n. 13/2017; ad ogni buon conto, i precitati contenuti informativi dovranno essere riferiti all'attuale fase gestionale, a quella di cantiere relativamente agli interventi di adeguamento impiantistico programmati, e a quella ex post, con l'entrata in esercizio della nuova configurazione impiantistica ed il conseguente rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3e), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 (“scarico in acque superficiali”) allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare;
- c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato; il set di parametri da controllare sarà quello di tab. 1, ad eccezione di 3 dei predetti autocontrolli che dovranno essere estesi agli ulteriori parametri di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set minimo di parametri sopra indicato (il gestore potrà comunque aggiungere ulteriori parametri che ritenga opportuno rispetto a quelli di tab. 1), dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- d. il gestore, in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza trimestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: Ph, Salinità, COD, Ntot, Ptot, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

**5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:**

- a. con cadenza semestrale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Arpa Puglia e alla Sezione di Vigilanza Ambientale gli esiti degli autocontrolli sull'effluente depurato di cui al precedente punto 4c, **sottoforma di certificati analitici comprensivi di giudizio chimico per i parametri esaminati**; del pari, dovranno essere trasmessi con la stessa frequenza gli autocontrolli sulle acque reflue in ingresso sottoforma dei soli rapporti di prova e gli esiti analitici condotti sul corpo idrico recettore ai sensi del precedente punto 4d);
- b. Solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale ed al Consorzio di Bonifica, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

- c. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- d. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione ed il Consorzio di Bonifica;
- e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Ginosa) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Taranto e Comune di Ginosa) e al Consorzio di Bonifica competente ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;
- 6. Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
- 7. Di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
  - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevenzano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
  - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
  - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

**8. di impegnare Arpa Puglia:**

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, di cui 3 estesi ai parametri di tab. 3;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Ginosa Marina;

**9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;**

**10. di impegnare il Comune di Ginosa, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Taranto, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;**

**11. di impegnare la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;**

**12. di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara e l'AQP Spa, nelle more della corresponsione degli oneri di cui all'art. 9 bis del 2 del RR n. 13/2017, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;**

**13. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;**

**14. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;**

**15. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare**

dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

**16. di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

**17. di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

**18. di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Ginosa;

**19. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente atto**, composto da n. 10 fasciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

**Il presente provvedimento**, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Ginosa;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**  
Ing. Andrea Zotti